

Priolo. Volevano rubare del gasolio da una ditta, quattro giovani denunciati

Quattro ventenni denunciati in stato di libertà a Priolo Gargallo. Secondo le accuse, il quartetto avrebbe tentato di rubare all'interno di una ditta che si occupa della realizzazione e della manutenzione delle condutture di metano. Avrebbero scavalcato il muro di recinzione per appropriarsi del gasolio contenuto in un serbatoio utilizzato per il rifornimento dei mezzi da lavoro. I carabinieri intervenuti sul posto hanno anche sequestrato una cesoia con cui sarebbe stato tranciato il cavo elettrico di alimentazione della struttura, con l'intento di sfilacciarne il rame. I quattro, di età compresa tra i 21 e i 25 anni, dovranno rispondere di tentato furto aggravato in concorso.

Floridia. Sorvegliato speciale a...passeggio. Arrestato e posto di nuovo ai domiciliari

Arrestato a Floridia il 27enne Gioacchino Monachella. Il pregiudicato, sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno, è stato sorpreso dai Carabinieri mentre intorno alla mezzanotte si aggirava in strada. Per lui disposti i domiciliari.

Pachino. Rapina a mano armata al distributore di carburante di via Indipendenza

Rapina, nel tardo pomeriggio di ieri ai danni di un distributore di carburanti di via Indipendenza. L'allarme è scattato intorno alle 18,45, quando tre individui, due dei quali armati di fucile a canne mozze e di pistola, con il volto travisato da passamontagna, si sono impossessati dell'incasso della giornata, in corso di quantificazione, e sono fuggiti facendo perdere le proprie tracce. Per dileguarsi i rapinatori hanno utilizzato un'auto risultata rubata. Indaga la polizia.

Noto. Picchia, umilia e rende la vita impossibile alla moglie e ai sei figli: in carcere 43enne

Ordinanza di custodia cautelare in carcere per Salvatore Agatino Saitta, 43 anni, di Noto, accusato di maltrattamenti reiterati nei confronti della moglie e dei figli. Il provvedimento, emesso dal Gip del Tribunale di Siracusa, gli è stato notificato ieri dagli agenti del locale commissariato. L'uomo, secondo quanto appurato dagli investigatori, avrebbe

ripetutamente minacciato la moglie e i sei figli, umiliandoli in svariate maniere, sottoponendoli a ingiurie e percosse. Durante le indagini, la famiglia è stata accompagnata e ospitata in una struttura protetta, per preservare il nucleo familiare dalle ritorsioni dell'uomo.

Siracusa. Fugge dai domiciliari, gli danno... I domiciliari. Fuga notturna per un 26enne accusato di estorsione

Trascorre la notte fuori casa, non curandosi della misura dei domiciliari cui è sottoposto. I carabinieri lo sorprendono e arrestano in flagranza di reato. Giorgio De Gregorio, 26 anni, siracusano, pregiudicato non torna, però, in carcere. Per lui, accusato di estorsione e ai domiciliari da luglio, è stato disposto lo stesso regime. Resta, quindi, in casa.

Siracusa. Dovrebbe stare lontano dalla moglie, ma

**viola la misura: domiciliari
in una città lontana**

Avrebbe dovuto rispettare l'ordinanza di allontanamento dalla casa familiare, stando lontano dalla moglie, ritenuta vittima di maltrattamenti da parte sua. Alessandro Di Pietro, 39 anni, muratore, avrebbe ignorato, invece, il provvedimento e il Gip ne dispone gli arresti domiciliari. I carabinieri hanno appurato, infatti, che l'uomo, in due occasioni, nelle scorse settimane, sarebbe tornato in casa sua. Un possibile rischio per i familiari, che hanno convinto il Gip ad aggravare la misura precedentemente disposta, a salvaguardia dell'incolumità della moglie e delle persone legate alla presunta vittima. Secondo i carabinieri, dal 2009 in poi, l'uomo si sarebbe reso responsabile di una reiterata serie di vessazioni e maltrattamenti ai danni della moglie, spesso per futili o inesistenti motivi, anche in presenza della figlia, minore, della coppia. Insulti, minacce, percosse che hanno anche comportato politraumi ed ecchimosi sul corpo alla donna. In un'occasione, al culmine di una lite, l'uomo avrebbe anche distrutto, scagliandolo contro il pavimento con violenza, il cellulare della donna, con cui la vittima avrebbe voluto chiedere aiuto. Località distante da Siracusa, consentirà alla donna di riacquistare la meritata tranquillità. L'uomo sarà tenuto lontano dalla moglie. Vivranno in due località distanti.

migranti siriani soccorsi nella notte a largo di Portopalo dalla Guardia Costiera

Sono arrivati in porto ad Augusta alle 3.00 di questa mattina i 118 migranti siriani soccorsi a 12 miglia di sudest di Portopalo. A soccorrerli, la scorsa notte, la Guardia Costiera con due motovedette partite da Siracusa e Pozzallo, insieme alla motonave Diego dirottata sulla zona dell'intercetto. I 118 migranti (di cui 68 uomini e 50 tra donne e bambini) erano a bordo di un motopesca. L'allarme è stato lanciato tramite un gsm che segnalava di essere in navigazione in prossimità delle coste italiane.

Siracusa. Piantina di marjiuna nel ripostiglio, denunciato un pregiudicato

Dentro un ripostiglio in mansarda coltivava una pianta di marijuana. Per agevolarne la crescita aveva anche creato un apposito impianto di illuminazione con lampada ad alta intensità, collegato con l'impianto elettrico di casa. La scoperta l'hanno fatta i Carabinieri di Siracusa che hanno denunciato in stato di libertà, per il reato di produzione di sostanza stupefacente, un pregiudicato 39enne.

Pachino. Ai domiciliari con l'accusa di tentato omicidio e spaccio: il gip ordina la liberazione

Fine dei domiciliari per Alessandro Salerno, lo ha stabilito il gip, Di Marco. Il 30enne pachinese si trovava sottoposto alla misura restrittiva nella sua abitazione dai primi mesi del 2013. Era stato arrestato perchè coinvolto nell'operazione denominata "Topi in trappola". Insieme ad altre cinque persone, era accusato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Per lui, insieme al fratello Fabiano, anche l'accusa di tentato omicidio e detenzione e porto di arma abusivi. Accolto la richiesta dei difensori, gli avvocati Luigi Caruso e Giuseppe Gurrieri, ordinando la liberazione del Salerno in attesa della definizione del procedimento penale, che risulta ancora pendente innanzi alla suprema Corte di Cassazione.

Siracusa. Ordine di carcerazione per un 28enne: deve espiare 5 mesi di

reclusione e una pesante multa

E' finito a Cavadonna, in seguito ad un ordine di carcerazione della Procura di Siracusa, il 28enne Christina Lanteri. Deve scontare una pena residua di 5 mesi e 9 giorni di reclusione ed una pena pecuniaria di 5.000 euro, per reati inerenti gli stupefacenti.